

SCUOLA	DELLE SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO-SOCIALI
ANNO ACCADEMICO	2015/2016
CORSO DI LAUREA	SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA DEL LAVORO L-16 PER MUTUAZIONE DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI L-36
INSEGNAMENTO	SOCIOLOGIA DELLA CRIMINALITÀ E DELLA CORRUZIONE
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE
CODICE INSEGNAMENTO	16544
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	
DOCENTE RESPONSABILE	CIRUS RINALDI RICERCATORE (RU) Università di appartenenza: PALERMO
CFU	9
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	165
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	63
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	3
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Edificio 19 - Viale delle Scienze
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; Esercitazioni in aula; progettazione individuale
MODALITÀ DI FREQUENZA	Facoltativa ma consigliata
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Scritta e Orale / Presentazione di una relazione e/o progetto di ricerca.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	marzo - giugno
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	http://www.unipa.it/dipartimenti/dems/cds/scienze/amministrazioneedellorganizzazioneecon-sulenzadellavoro2164
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Vedi pagina docente

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle principali teorie sociologiche del crimine e della devianza; conoscenza dei principali sviluppi teorici ed applicativi e delle implicazioni a livello di politiche (policy) di controllo e contrasto del crimine e della devianza per ciascuna teoria; conoscenza delle principali modalità applicative e di intervento anche attraverso l'analisi di *case study*

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di distinguere approcci epistemologici, teorici ed applicativi; capacità di utilizzare i concetti fondamentali di ciascuna teoria nelle analisi contestuali; capacità di valutare prospettive di intervento all'interno dello sviluppo del proprio profilo professionale; capacità di ideare e progettare interventi ed analisi coerenti all'interno di ciascun paradigma interpretativo.

Autonomia di giudizio

Capacità di valutare e comparare autonomamente prospettive teoriche, progetti ed interventi confrontati con casi concreti di limitata complessità (*case study*; simulazioni; tecniche dello scenario); capacità di giudicare autonomamente interventi, casi e politiche anche in relazione a specifici temi sociali ed etici; capacità di autoriflessione rispetto ai temi di intervento in contesti devianti, criminali, di marginalità sociale.

Abilità comunicative

Capacità di comunicare efficacemente in forma scritta e/o orale (anche in lingua straniera: inglese); capacità di organizzarsi in gruppi di lavoro nell'analisi e nell'elaborazione di progetti di intervento e di *problem solving*; capacità di comunicare efficacemente nelle attività di simulazione; capacità di comunicare in maniera chiara, sintetica ed efficace nell'esposizione rivolta a specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento

Capacità di analisi, sintesi e rielaborazione delle nozioni acquisite in un'ottica interdisciplinare che favorisca la necessaria comprensione delle materie affini e permetta una maggiore autonomia nello studio individuale e nella risoluzione di casi studio ed interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo intende introdurre gli studenti allo studio dei fenomeni devianti, criminali e di marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento agli approcci costruttivisti e conflittualisti strutturali. In particolare si privilegerà l'analisi della violenza strutturale e della costruzione sociale del crimine con applicazioni relativi ai temi della marginalità, della prostituzione, delle forme di violentizzazione e delle carriere criminali.

MODULO	
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
2	OGGETTO DI ANALISI DELLA SOCIOLOGIA DELLA CRIMINALITA', DELLA DEVIANZA: APPROCCI EPISTEMOLOGICI; TIPI DI TEORIE; DIFFERENZE ANALITICO-CONCETTUALI. DEFINIZIONE DEL CRIMINE: PROSPETTIVA UNIVERSALISTICA; PROSPETTIVA RELATIVISTICA E INTERATTIVA; PROSPETTIVA CONFLITTUALISTICA; PROSPETTIVA ZEMIOLOGICA. LO STUDIO DEL CRIMINE, DEI CRIMINALI E DELLE VITTIME NEI CONTESTI CONTEMPORANEI: GLOBALIZZAZIONE; PRIVATIZZAZIONE; INDIVIDUALIZZAZIONE E NEO-LIBERISMO.
2	METODI E TECNICHE DI ANALISI NELLA RICERCA SOCIO-CRIMINOLOGICA: EVOLUZIONI, APPLICAZIONI ATTRAVERSO LA RICOGNIZIONE DEGLI STUDI CLASSICI E CONTEMPORANEI - I METODI QUANTITATIVI/ I METODI QUALITATIVI / I METODI MISTI. LA MISURAZIONE DELLA CRIMINALITA': CRIMINALITA' REALE, REGISTRATA O UFFICIALE, NASCOSTA; COME INTERPRETARE LA CRIMINALITA' UFFICIALE; COME MISURARE LA CRIMINALITA' NASCOSTA (AUTOCONFESSIONE E INDAGINI DI VITTIMIZZAZIONE); LA CRITICA INTERAZIONISTA: COSTRUIRE I PROBLEMI

	SOCIALI A PARTIRE DALLE STATISTICHE UFFICIALI (KITSUSE E SPECTOR)
2	SCUOLA POSITIVA, SCUOLA CLASSICA E TEORIE RAZIONALI: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY. PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: POLITICIZZAZIONE DELLE TEORIE BIOLOGICHE E BIO-PSICO-SOCIALI (RACIAL PROFILING E SELETTIVITA' DEL CONTROLLO; NEUROBIOLOGIA E NEUROSCIENZE E ANALISI CRIMINOLOGICA; PSICOLOGIA DI COMUNITA' E GIUSTIZIA CRIMINALE); «HOT SPOT» E LE RICERCHE TRANSCRIME SUL CRIMINE A MILANO.
2	TEORIA DELL'ANOMIA E FUNZIONALISMO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY; TEORIE DELLE SUBCULTURE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY. PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: LA TEORIA DELLA TENSIONE GENERALE DI ROBERT AGNEW; TEORIA DELL'ANOMIA ISTITUZIONALE DI ROSENFELD E MESSNER; LA TEORIA DELL'ANOMIA GLOBALE DI NIKOS PASSAS; ECOLOGIA SOCIALE E TEORIA DELL'EFFICACIA COLLETTIVA DI SAMPSON; LO STUDIO DELLE GANG: JANKOWSKI, ANDERSON E IL «CODE OF THE STREET»
2	SCUOLA DI CHICAGO E TEORIA DELLE ASSOCIAZIONI DIFFERENZIALI; GLI SVILUPPI ATTUALI DELLA TEORIA DELL'ASSOCIAZIONE DIFFERENZIALE IN ROSS L. MATSUEDA
2	TEORIA DELL'ETICHETTAMENTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY; PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: INTERAZIONISMO RADICALE E PROCESSO DI VIOLENTIZZAZIONE (LONNIE ATHENS); REFLECT APPRAISA E DELINQUENZA NEGLI STUDI DI MATSUEDA.
2	TEORIE DEL CONTROLLO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY / TEORIE DELL' APPRENDIMENTO SOCIALE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY. SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY; PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: APPLICAZIONE DELLA TECNICHE DI NEUTRALIZZAZIONE; POWER CONTROL THEORY IN HAGAN; AKERS E SELLERS E REVIONE DELLA TEORIA DELL'APPRENDIMENTO SOCIALE; SELF-CONTROL THEORY (HIRSCHI E GOTTFREDSON); I PUNTI DISVOLTA NEL CORSO DI VITA (LAUB E SAMPSON)
2	TEORIE DI GENERE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY / STUDIARE LE FORME DI VIOLENZA "NORMALIZZATA". SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY; PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: TEORIA DELL'AZIONE STRUTTURATA E MASCHILITA' (MESSERSCHMIDT).
2	TEORIE DEL CONFLITTO: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY/ VOLD, TURK E LA REALTA' SOCIALE DEL CRIMINE DI QUINNEY; LA PROSPETTIVA RADICALE: WILLIAM CHAMBLISS; LA CRIMINOLOGIA MARXISTA; REALISMO DI SINISTRA; CRIMINOLOGIA ANARCHICA; PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: PEPINSKY E CRIMINOLOGIA DELLA PACIFICAZIONE; SOTTOPROLETARIATO E APPROCCI CRITICI (BOURGOIS; WACQUANT); CRIMINOLOGIA RADICALE GLOBALE; PENA E PRIGIONIZZAZIONE.
2	TEORIE INTEGRATE: PROSPETTIVE TEORICHE, CLASSIFICAZIONE DELLE TEORIE; SVILUPPI ATTUALI ED IMPLICAZIONI DI POLICY/ PROSPETTIVE, APPLICAZIONI E SVILUPPI CONTEMPORANEI: SUBCULTURE DEGLI ADOLESCENTI; VERGOGNA DIFFERENZIALE E RESTORATIVE JUSTICE; TEORI DEL CORSO DI VITA; TEORIE POSTMODERNE (HENRY E MILANOVICH).

2	STUDIO DEI CLASSICI E APPROFONDIMENTO: LA PROSPETTIVA COSTRUTTIVISTA, MICRO/MARCO RELATIVISTA DELLA REAZIONE SOCIALE. INTERAZIONISMO SIMBOLICO, ETNOMETODOLOGIA E CONFLITTO STRUTTURALE. PRODURRE SIGNIFICATI MORALI: IMPRENDITORI E CROCIATE MORALI - CASO APPLICATIVO: «GIOVANI E MARIJUANA» - OBIETTIVI STRUMENTALI E SIMBOLICI DELLE NORME - CASO APPLICATIVO: «LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA» - I PROCESSI DI CONVERSIONE MORALE: ALLEANZE, TESTIMONI, MASS MEDIA E COSTRUZIONE DELLA REALTÀ DEVIANTE - CASO APPLICATIVO: COSTRUIRE IL TERRORISTA ISLAMICO; 6.1 LA CARRIERA DEI PROBLEMI SOCIALI . 6.3: IL PANICO MORALE: DRUGSCARE E 9/11 - CASO APPLICATIVO: «IL TERRORISMO ISLAMICO»
2	CRIMINE E INTERAZIONE SIMBOLICA: LONNIE ATHENS E L'INTERAZIONISMO RADICALE; PROCESSO DI VIOLENTIZZAZIONE E TEORIA DEGLI ACCOUNT; IL DISCORSO SUI MOTIVI CRIMINALI; CARRIERA CRIMINALE.
2	LA COSTRUZIONE DEL DIRITTO PENALE, PROCESSO DI CRIMINALIZZAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI «PROBLEMI SOCIALI». CRIMINALIZZAZIONE E CONFLITTO STRUTTURALE: IL DIRITTO PENALE COME STRUMENTO DI DOMINIO. APPLICAZIONI E CASE STUDY (VAGABONDAGGIO, IMMIGRAZIONE, TOSSICODIPENDENZA)
2	LA SELEZIONE DEL CRIMINE: TIPIZZAZIONE; STUDI SULLE ATTIVITA' DECISIONALI DELLA POLIZIA; USO DELLE STATISTICHE UFFICIALI; AMPLIFICAZIONE DEL CRIMINE. NOMINARE: IL PROCESSO DI TIPIZZAZIONE E DI CATEGORIZZAZIONE SOCIALE DEI COMPORTAMENTI CRIMINALI; DEFINIRE E CREARE GLI STATUS CRIMINALI; IL CRIMINE COME PASSAGGIO DI STATUS; CASO APPLICATIVO: «GIOVANNI È MALATO O DELINQUENTE? PASSAGGI DI STATUS NEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI» - SCHEMI COGNITIVI E REGOLE PROCEDURALI NEI PROCESSI DI CATEGORIZZAZIONE; TIPIZZAZIONE NEI CONTESTI E NEI GRUPPI INFORMALI - CONTESTI E CULTURE ORGANIZZATIVE FORMALI E PRODUZIONE DEI CRIMINALI - VISIONI PROFESSIONALI: I REATI NORMALI CASO: CATEGORIZZARE I SUICIDI; QUANDO VALE LA PENA INVESTIGARE: CREARE IL CASO INVESTIGATIVO NORMALE - MEDICINA, CRIMINALIZZAZIONE E CONTROLLO SOCIALE
2	ACQUISIRE UN'IDENTITÀ CRIMINALE: DIRSI, PENSARSI, RACCONTARSI COME UN CRIMINALE - CASO APPLICATIVO: «PER ESSERE UN BUON MARCHETTARO DEVI FARE COSÌ...»; L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE DEI «CRIMINALI» - CASO APPLICATIVO: «DIVENTARE UNO DELLA GANG» - GESTIRE UN'IDENTITÀ CRIMINALE: PERMANERE ALL'INTERNO DEL GRUPPO - TRASFORMARE UN'IDENTITÀ DEVIANTE: USCIRE DAL GRUPPO CRIMINALE - GLI ACCOMODAMENTI ALLE CONDOTTE CRIMINALI
2	NEGOZIARE L'ETICHETTA: NORMALIZZARE, NEUTRALIZZARE E DESTIGMATIZZARE - DEVIANZA TERZIARIA E POLITICIZZAZIONE DELLA DEVIANZA
2	LA COSTRUZIONE SOCIALE DELLE VITTIME E LE ARENE DI VITTIMIZZAZIONE: VITTIME DI CRIMINALITÀ PREDATORIA; VITTIME DEI CRIMINALI DEI COLLETTI BIANCHI E D'IMPRESA. LO STUDIO DELLE VITTIME DI USURA, RAKET E PIZZO.
2	FORME DI CRIMINALITÀ E CRIMINALIZZAZIONE- LA PIRAMIDE DEL CRIMINE DI HAGAN E IL PRISMA DEL CRIMINE DI HENRY E LANIER; LE FORME DI CRIMINALIZZAZIONE (CRIMINALIZZAZIONE; DECRIMINALIZZAZIONE; EMERSIONE; NASCONDIMENTO) - IL CASO DEGLI IMMIGRATI-DECRIMINALIZZAZIONE: IL CASO DEI COLLETTI BIANCHI - FORME DI NEUTRALIZZAZIONE E NEGOZIAZIONE DELL'ETICHETTA DEVIANTE E CRIMINALE - APPLICAZIONE: «DISONESTO MA NON CRIMINALE»: AMEDEO COTTINO E I CRIMINALI DEI POTENTI.
2	GLI EFFETTI DELLA CRIMINALIZZAZIONE: LO STUDIO DELLO STIGMA DAI CLASSICI AI CONTEMPORANEI - GOFFMAN E STIGMA.

2	ANALISI DEL FENOMENO DELLA PROSTITUZIONE: PROSTITUZIONE, TRATTA E SFRUTTAMENTO: STRUMENTI GIURIDICI E PROFILI PENALI; APPROCCI ECONOMICI ALLA PROSTITUZIONE - QUADRO LEGISLATIVO NAZIONALE E INTERNAZIONALE IN MATERIA DI LOTTA ALLA TRATTA
3	ANALISI DEL FENOMENO DELLE TOSSICODIPENDENZEDEFINIZIONE, STORIA E FUNZIONI SOCIALI DELLE DROGHE; STILI DI CONSUMO E CONSUMATORI; TEORIE SOCIO-CRIMINOLOGICHE APPLICATE ALL'USO DI SOSTANZE; REGOLAZIONE SOCIALE DEL CONSUMO DI DROGHE ILLEGALI: LE POLITICHE; LO STUDIO DELLA EMISSIONE SPONTANEA (SCARSCELLI)
3	LA TEORIA DELLA «SOFFERENZA E DELLA VULNERABILITA' SOCIALMENTE STRUTTURATE»: DRUG ECONOMY, CULTURA DI STRADA, HEROINA E HOMELESSNESS
3	LA COSTRUZIONE SOCIALE DEL «PAZZO»; INSICUREZZA COLLETTIVA E FUNZIONI SOCIALI DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI- LA CRIMINALITA' E LA COSTRUZIONE DEL FOLLE REO- EVOLUZIONI E SVILUPPI DI UN FALLIMENTO.
3	LA VIOLENZA STRUTTURALE, VIOLENZA CULTURALE E MECCANISMI DI ENUTRALIZZAZIONE: IL CORPORATE CRIME
3	ANALISI CASE STUDY - COME SCRIVERE UN REPORT I
3	ANALISI CASE STUDY - COME SCRIVERE UN REPORT II
3	ANALISI CASE STUDY - COME SCRIVERE UN REPORT III
2	ANALISI CASE STUDY - COME SCRIVERE UN REPORT VI
TESTI CONSIGLIATI	<p>1) TEORIE SOCIOLOGICHE DEL CRIMINE E DELLA DEVIANZA: UN LIBRO A SCELTA TRA:</p> <p>A) A. SBRACCIA E F. VIANELLO, <i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E DELLA CRIMINALITA'</i>, LATERZA, ROMA.BARI, 2010;</p> <p>B) D. SCARSCELLI E O. GUIDONI VIDONI, <i>LA DEVIANZA. TEORIE E POLITICHE DI CONTROLLO</i>, CAROCCIA, ROMA, 2008;</p> <p>C) F.P. WILLIAMS III E M.D. SHANE, <i>DEVIANZA E CRIMINALITA'</i>, IL MULINO, BOLOGNA, ULT. ED.</p> <p>2) TEORIE COSTRUTTIVISTE, MICRO E MACRO RELATIVISTE DEL CRIMINE:</p> <p>A) S. HESTER E P. EGLIN, <i>SOCIOLOGIA DEL CRIMINE</i>, PIERO MANNI, LECCE, 1999 E DISPENSA CON ESTRATTI DI CLASSICI A CURA DEL DOCENTE</p> <p>3) APPROFONDIMENTO MONOGRAFICO: UN TESTO A SCELTA TRA</p> <p>A) A. CERETTI E R. CORNELLI, <i>OLTRE LA PAURA. CINQUE RIFLESSIONI SU CRIMINALITA', SOCIETA' E POLITICA</i>, FELTRINELLI, MILANO, 2015, II ED.</p> <p>B) A. COTTINO, «<i>DISONESTO MA NON CRIMINALE</i>». <i>LA GIUSTIZIA E I PRIVILEGI DEI POTENTI</i>, CAROCCI, ROMA, 2005;</p> <p>C) C. CIPOLLA E E. RUSPINI (A CURA DI), <i>PROSTITUZIONI VISIBILI E INVISIBILI</i>, FRANCO ANGELI, MILANO, 2012;</p> <p>D) P. BOURGOIS E J. SCHONBERG, <i>REIETTI E FUORILEGGI. ANTROPOLOGIA DELLA VIOLENZA NELLA METROPI AMERICANA</i>, DERIVEAPPRODI, ROMA, 2011;</p> <p>E) M. MIRAVALLE, <i>ROBA DA MATTI. IL DIFFICILE SUPERAMENTO DEGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI</i>, GRUPPO ABELE, TORINO, 2015;</p> <p>F) A. VANNUCCI, <i>ATLANTE DELLA CORRUZIONE</i>, GRUPPO ABELE, TORINO, 2012;</p> <p>G) A. CERETTI E L. NATALI, <i>COSMOLOGIE VIOLENTE. PERCORSI DI VITA</i></p>

	<p><i>CRIMINALI</i>, RAFFAELLO CORTINA, ILANO, 2009; H) C. RINALDI (A CURA DI), <i>LA VIOLENZA NORMALIZZATA. OMOFOBIA E TRANSFOBIA NEGLI SCENARI CONTEMPORANEI</i>, KAPLAN, TORINO, 2013; I) F. BATTISTELLI, <i>LA SICUREZZA E LA SUA OMBRA. TERRORISMO, PANICO, COSTRUZIONE DELLA MINACCIA</i>, DONZELLI, ROMA, 2016; L) P-J. SALAZAR, <i>PAROLE ARMATE. QUELLO CHE L'ISIS CI DICE. E CHE NOI NON CAPIAMO</i>, BOMPIANI, MILANO, 2016.</p>
--	---